



FIMUA

FEDERAZIONE ITALIANA MICOPATOLOGIA UMANA E ANIMALE

XVI Congresso Nazionale FIMUA 2024

**Congresso Ibrido
Residenziale
e FAD (Formazione a Distanza)**

**ABSTRACT
BOOK**

**Torino
4-5 Novembre 2024**

Ospedale Le Molinette
Aula Magna G. Cavallo Microbiologia
Via Santena, 9 - 10126 Torino

www.fimua.eu
www.nadirex.org

LIEVITI AMBIENTALI NON COMUNI COME POTENZIALE RISCHIO PER LA SALUTE UMANA

M.C. Esposto, A. Prigitano, M. Cogliati

Lab. Micologia Medica, Dip. Scienze Biomediche per la Salute, Università degli Studi di Milano

L'esposizione degli esseri umani a funghi ambientali può innescare uno stato patologico che può spaziare da micosi superficiali ad infezioni invasive potenzialmente letali. La maggior parte delle micosi è causata da funghi opportunisti che colpiscono principalmente ospiti immunocompromessi, ma in alcuni casi anche ospiti immunocompetenti. Oltre ai funghi più comuni nella micologia medica, come quelli dei generi *Aspergillus*, *Candida*, *Cryptococcus*, *Aspergillus*, *Fusarium* e *Mucor*, c'è un numero crescente di funghi non comuni che vengono sempre più spesso isolati da casi di infezione fungina. Le difficoltà nell'identificazione di questi funghi e la mancanza di linee guida per il trattamento di tali infezioni rappresenta un serio problema per i medici nella corretta gestione di questi casi. Nel presente studio, nel corso di una sorveglianza ambientale volta ad isolare *Cryptococcus neoformans* da campioni arborei (corteccia, foglie, materiale in fessure del tronco, suolo, artropodi), sono stati isolati anche altri lieviti in grado di crescere alla temperatura di 37°C. Tutti i ceppi di lieviti sono stati identificati mediante sequenziamento della regione ITS1-5.8S-ITS2 e allineamento con le sequenze presenti nel database di GenBank, mentre la sensibilità *in vitro* agli antifungini è stata effettuata mediante il metodo di microdiluzione standard descritto da EUCAST. Su un totale di 2318 campioni raccolti in 20 differenti località dell'Italia nord-occidentale sono stati isolati 13 ceppi di lieviti identificati come *Candida orthopsilosis* (3), *Trichosporon coremiiforme* (2), *Schwanniomyces vanrijae* (2), *Starmerella magnoliae* (2), *Starmerella* spp. (2), *Pichia manshurica* (1), *Scheffersonomyces stipitis* (1). Dopo ricerca bibliografica nella letteratura scientifica è stato riscontrato che tutte le specie sopra riportate, eccetto *Scheffersonomyces stipitis*, erano già state riportate come causa sporadica di infezioni nell'uomo confermando il loro potenziale patogeno. Inoltre, dai risultati della sensibilità *in vitro* agli antifungini è emerso che, per 5 delle 7 specie identificate, i valori delle MIC, per almeno uno degli antifungini testati, erano al di sopra dei break-point specificati da EUCAST in altre specie di lieviti più comuni. In conclusione, i risultati di questo studio mettono in evidenza come nell'ambiente esistono specie fungine ancora poco studiate ma che già possiedono caratteristiche intrinseche in grado di aumentarne la patogenicità nell'uomo.